

Gioveole di Brescia  
Domenica, 11 Febbraio  
2018

CEVO

## Massi sulla strada: pronti a partire con la galleria



Punto a rischio. Il tratto più «fragile» della Provinciale 84

L'episodio più preoccupante risale a poco più di otto anni fa, quando il 7 dicembre 2009 si riversarono sulla Provinciale 84 della Valsaviore enormi massi e detriti che costrinsero a chiudere la strada per diversi giorni, obbligando gli abitanti di Cevo e Saviore a utilizzare la viabilità alternativa, non senza disagi e pericoli.

Fortunatamente nessuno rimase ferito, ma la quantità di materiali finiti sulla carreggiata risultò davvero preoccupante (senza contare che anche un anno prima ci fu un analogo fenomeno frano).

**Gli interventi.** Nel tempo sono stati numerosi anche gli altri dissesti, con sassi piccoli e grandi che sono franati a valle. **Un problema annoso**, quello della località Valzelli a Cevo, con quella roccia fragile e instabile che sembra proprio non voler restare attaccata alla montagna, nonostante i tanti lavori di disgaggio e ripulitura, la posa di reti paramassi e pure la costruzione di un muro di rinforzo in cemento armato, che avrebbe dovuto contribuire a rinsaldare la roccia.

Il **prospettarsi di una soluzione definitiva** è arrivato sei anni fa, quando il Comune ha ottenuto tre milioni di euro sui fondi dei Comuni di confine col Trentino per costruire una galleria artificiale che bypasserà il versante. Sembrava cosa fatta, invece il progetto si è perso nei meandri della burocrazia e delle lungaggini amministrative, fino a questi giorni, quando finalmente il sindaco Silvio Citroni è riuscito a mandare in appalto, attraverso l'Unione, l'opera.

**La messa in sicurezza.** Si tratta di lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della parete rocciosa, con costruzione di un tunnel a sbalzo al chilometro sette per proteggere la strada provinciale 84 in località Valzelli. Oltre alla galleria è previsto anche il consolidamento del versante e la costruzione del prolungamento del marciapiede dal cartello posizionato all'inizio del paese sino alle prime case dell'abitato. Al termine dei cantieri, che si preannunciano comunque complicati, dovrebbe essere messa la parola fine sulla periodica «pioggia di sassi» sulla 84, perlomeno in quel punto più fragile. Il bando, che scade il 6 marzo, mette a disposizione due milioni e 920 mila euro.